

30/01/2025

Alcuni numeri chiave sulla filiera auto a Bologna Focus sulle attività di fabbricazione (divisione 29 Ateco 2007)¹

Alcuni dati strutturali sulle imprese della Fabbricazione di autoveicoli

Gli ultimi dati al III trimestre 2024 registrano nella città metropolitana di Bologna **81 imprese** che producono auto e loro componenti, pari al 18,5% delle 439 imprese presenti in regione. Bologna è la seconda provincia per numero di imprese del settore dopo Modena e prima di Reggio Emilia. Queste tre province insieme rappresentano i due terzi (66,1%) delle imprese emiliano-romagnole del settore.

Entrando più nel dettaglio, le imprese che fabbricano autoveicoli nel bolognese sono 8, di cui 1 artigiana. Due imprese su tre (51 imprese, il 63,0%) si occupano della Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli (come sedili, freni, cambi, assi, ruote, etc.), 16 imprese (il 19,8%) si occupano della Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, mentre 5 imprese (il 6,2%) sono specializzate nella Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori.

L'artigianato rappresenta un terzo (30,9%) del settore nel bolognese (32,3% in regione), con incidenze superiori nella fabbricazione di carrozzerie, in cui è artigiano il 56,3% delle imprese, e nella fabbricazione di parti e accessori, in cui è artigiano il 26,3% delle imprese.

In 5 anni si sono perse 16 imprese bolognesi, pari ad un calo del 16,5% più accentuato della media regionale (-5,6%). L'artigianato perde 8 unità, cioè un quarto delle imprese artigiane (-24,2%), di cui 5 nella fabbricazione di carrozzerie.

Imprese manifatturiere della filiera auto nelle province dell'Emilia-Romagna

III trimestre 2024. Imprese registrate. Variazione % su imprese al III trimestre 2019. Ateco 2007 divisione 29

	TOTALE IMPRESE			IMPRESE ARTIGIANE			
	III trim. 2024	%	Var. % su III trim. 2019	III trim. 2024	%	% art. su tot. imp.	Var. % su III trim. 2019
BOLOGNA	81	18,5	-16,5	25	5,7	30,9	-24,2
FERRARA	19	4,3	-13,6	6	1,4	31,6	20,0
FORLÌ-CESENA	31	7,1	-8,8	8	1,8	25,8	-27,3
MODENA	134	30,5	-4,3	49	11,2	36,6	-7,5
PARMA	32	7,3	0,0	11	2,5	34,4	-21,4
PIACENZA	37	8,4	8,8	11	2,5	29,7	-21,4
RAVENNA	23	5,2	-4,2	9	2,1	39,1	-25,0
REGGIO EMILIA	75	17,1	0,0	19	4,3	25,3	-29,6
RIMINI	7	1,6	0,0	4	0,9	57,1	33,3
EMILIA ROMAGNA	439	100,0	-5,6	142	32,3	32,3	-17,4

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Nel 2022, ultimo dato Istat disponibile, gli **addetti** in imprese attive nella fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi in provincia di Bologna **sono 4.342**, di cui 159 nelle imprese artigiane, pari al 3,7% dell'occupazione complessiva del settore. La dimensione media è di 4,7 addetti per impresa nell'artigianato e di 99,6 addetti per impresa tra le non artigiane.

¹Il presente lavoro riprende e aggiorna alcuni dati presentati all'interno dell'elaborato flash 'Alcuni numeri chiave sulla filiera auto in Italia nel 2024' pubblicato il 02/09/2024 e disponibile [qui](#).

In provincia di Bologna **negli ultimi 10 anni il numero di addetti nel settore è cresciuto di 1.055 unità (+32,1%)**, determinato da una crescita sia dalla componente non artigiana (+32,4%) che nell'artigianato (+24,1%). A livello regionale si osserva una crescita del numero di addetti del 24,6%, determinata però da una crescita occupazionale della componente non artigiana (+28,5%) mentre cala nell'artigianato (-12,4%). In Italia la dinamica sui 10 anni è nulla, data una lieve flessione degli addetti non artigiani (-0,1%) compensati da una crescita dell'artigianato (+3,5%).

Commercio estero di autoveicoli, carrozzerie e componentistica

Negli ultimi 12 mesi l'**export dei prodotti dell'automotive made in Bologna** sono stati venduti nel mondo per un valore complessivo di **3,6 miliardi di euro**, pari al 34,0% dell'export regionale del settore. Il contributo maggiore all'export è dato dalla vendita oltre confine di autovetture (80,4% del valore), segue la vendita estera di componentistica (19,1%) ed infine quella delle carrozzerie (0,5%).

La dinamica delle esportazioni del settore nei primi 9 mesi del 2024 risulta **in crescita nell'ultimo anno (+18,9%** rispetto ai primi 9 mesi 2023), a fronte di una flessione dell'export manifatturiero provinciale del 2,3%. La crescita è dovuta dall'ottima performance dell'esportazione di autovetture (+24,7%), mentre calano la componentistica (-1,2%) e le carrozzerie (-2,7%). In Emilia-Romagna l'export di autoveicoli cresce di un più contenuto 9,9%.

I **principali acquirenti esteri** dei prodotti dell'automotive bolognese sono per gli autoveicoli **Stati Uniti, Germania e Regno Unito**; per parti e accessori per autoveicoli e loro motori **Stati Uniti, Germania e Francia**; per carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi **Austria, Ungheria e Germania**.

L'**import** dei primi 9 mesi del 2024 pari a 2 miliardi di euro è composto per il 50,5% da autoveicoli – provenienti principalmente da Belgio, Ungheria e Germania – per il 42,1% da componentistica – proveniente da Germania, Slovacchia e Austria – e per il 7,5% da carrozzerie – provenienti da Germania, Francia e Cina. Il saldo commerciale (differenza tra valore di export e import) è positivo e pari a 1,6 miliardi di euro grazie agli autoveicoli (+1,9 miliardi €), mentre è negativo per la componentistica di parti e accessori (-152 milioni €) e carrozzerie (-129 milioni €). Nell'ultimo anno l'import del settore cresce del 24,3%, nel dettaglio crescono del 18,0% gli autoveicoli importati, del 22,3% la componentistica e raddoppia (+106,0%) il valore delle carrozzerie.

Mobilità sostenibile: autovetture ibride ed elettriche

Gli ultimi dati ACI sul parco autovetture circolanti contano 54.896 auto con **alimentazione elettrica o ibrida** (ibrido benzina o gasolio) in provincia di Bologna nel 2023. Una mobilità più sostenibile si sta rapidamente diffondendo, passando negli ultimi 5 anni da 2.391 auto ibride o elettriche ogni 100 mila circolanti nel 2019 a 8.642 auto ogni 100 mila circolanti nel 2023 in provincia di Bologna, ottava provincia italiana per maggior diffusione (è di 5.943 auto ogni 100 mila circolanti la media nazionale).

Ciò nonostante come evidenziato in [questo](#) articolo pubblicato su Spirito Artigiano², per raggiungere l'obiettivo al 2030 del Piano Nazionale integrato Energia e Clima (PNIEC), servirebbero 49mila auto elettriche in più al mese, ma secondo i [dati Unrae nei primi undici mesi del 2024](#) se ne sono immatricolate meno di 6mila al mese.

² 'Crisi automotive e meccanica: le micro e piccole imprese perdono 21 milioni di ricavi al giorno' di Enrico Quintavalle – responsabile Ufficio Studi Confartigianato (19/12/2024).

La filiera Mezzi di trasporto su gomma

Tra le 28 filiere censite dall'Istat che compongono il sistema produttivo italiano si annovera quella di **Mezzi di trasporto su gomma** che comprende le imprese con attività di produzione di automobili, autocarri, autobus, motocicli, biciclette, macchine e attrezzature dedicate alla filiera e quelle di arredamento per mezzi di trasporto su gomma ([Istat, 2024](#)). Nell'ambito di una [recente analisi sulle filiere produttive](#) dell'Ufficio Studi Confartigianato si evidenzia che le filiere si caratterizzano dall'insieme delle attività che compongono l'**intera catena del valore** di un bene o servizio, dalla progettazione alla vendita. Le imprese partecipano alla filiera con attività di produzione di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, macchinari a uso specifico della filiera e quelle che offrono servizi quali trasporto e logistica, consulenza, R&S, marketing e altro; la partecipazione avviene con stabili relazioni di cooperazione produttiva, quali commessa, subfornitura o accordi (formali e informali, spesso con la condivisione di tecnologia e input produttivi) e con un semplice rapporto commerciale, di acquisto e vendita.

Si segnala che la filiera produttiva acquista rilevanza ai fini degli **interventi di politica economica**, come nel caso degli [investimenti per la competitività e resilienza delle filiere produttive previsto nel PNRR](#) che considera l'automotive tra le **filieri strategiche** insieme ad agroindustria, design, moda e arredo, microelettronica e semiconduttori, metallo ed elettromeccanica e chimico/farmaceutico.

Alla **filiera Mezzi di trasporto su gomma** partecipano 102.197 imprese in Italia con 1.704.103 addetti, che la posizionano rispettivamente al quarto ed al terzo posto tra le filiere³. Nel dettaglio sono 46.197 (45,2% della filiera) le imprese nel Commercio, 34.802 (34,1%) negli Altri servizi, 16.512 (16,2%) nel Manifatturiero esteso (che comprende manifattura, estrattivo, energia e *utilities*) e 4.686 (4,6%) nelle Costruzioni (il totale dei Servizi concentra 80.999 imprese, pari al 79,3% della filiera).

Filiera italiana Mezzi trasporto su gomma: imprese, MPI 3-49 addetti, addetti e valore aggiunto per macrosettore

Imprese attive totali con 3 addetti e oltre e MPI anno 2022, addetti e valore aggiunto anno 2021, composizione e incidenza %

Macrosettore	Imprese (decescenti)	Comp. %	MPI	% su totale imprese	Addetti	Comp. %	Valore aggiunto (mln euro)	Comp. %
Commercio (G)	46.197	45,2	45.561	98,6	396.689	23,3	22.631	20,5
Altri servizi (Servizi al netto G)	34.802	34,1	33.334	95,8	672.438	39,5	34.676	31,4
Manifatturiero esteso (B-E)	16.512	16,2	14.671	88,9	588.880	34,6	50.298	45,6
Costruzioni	4.686	4,6	4.592	98,0	46.097	2,7	2.688	2,4
TOTALE	102.197	100,0	98.158	96,0	1.704.103	100,0	110.293	100,0
Servizi	80.999	79,3	78.895	97,4	1.069.126	62,7	57.307	52,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Per quanto riguarda la **composizione settoriale delle imprese della filiera**, i due terzi (66,3%) si concentrano nelle prime cinque divisioni che contano nel complesso 67.739 unità: Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli con 32.966 imprese (32,3% delle imprese della filiera), Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte con 15.778 imprese (15,4%), Commercio al dettaglio (escluso quello di auto e di moto) con 6.742 imprese (6,6%), Commercio all'ingrosso (escluso quello di auto e di moto) con 6.489 imprese (6,3%) e Fabbricazione di prodotti in metallo con 5.764 imprese (5,6%). Seguono con almeno 1.000 imprese: Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (3.190 imprese, il 3,1% della filiera), Lavori di costruzione specializzati (3.141 imprese, il 3,1%), Attività dei servizi di ristorazione (2.321 imprese, il 2,3%), Altre attività di servizi per la persona (1.659 imprese, l'1,6%), Fabbricazione di macchinari e apparecch. n.c.a. (1.629 imprese, l'1,6%), Costruzione di edifici (1.308 imprese, l'1,3%), Istruzione (1.307 imprese, l'1,3%), Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (1.290 imprese, l'1,3%), Attività di supporto alle imprese (1.252 imprese, l'1,2%), Attività degli

³ Nelle classifiche viene esclusa la filiera residuale Altra filiera in quanto non ha una specifica caratterizzazione in termini di attività economica.

studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche (1.251 imprese, l'1,2%), Attività legali e contabilità (1.135 imprese, l'1,1%) e Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (1.052 imprese, l'1,0%). Nel complesso **le due divisioni di produzione e di servizi e commercio che compongono la filiera auto (29 e 45) rappresentano il 18,6% del valore aggiunto della filiera Mezzi di trasporto su gomma con 20,6 miliardi di euro.**

In relazione al peso sul PIL, la filiera è terza tra le filiere con 110,3 miliardi di valore aggiunto dietro ad Agroalimentare (130,9 miliardi) ed Edilizia (120,2 miliardi).

Considerando l'apporto delle MPI al valore aggiunto delle 12 filiere manifatturiere, quella di Mezzi di trasporto su gomma vede il 38,1% del proprio valore aggiunto generato da 98mila imprese tra 3 e 49 addetti (MPI) che rappresentano il 96,0% del totale imprese.

La **composizione settoriale del valore aggiunto** della filiera ne evidenzia la concentrazione del 46,5% nelle prime cinque divisioni per un totale di 51,3 miliardi di euro: Trasporto terrestre e mediante condotte con 12,9 miliardi (11,7% del valore aggiunto della filiera), Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, il comparto produttivo della filiera auto, con 12,1 miliardi (11,0%), Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) con 10,2 miliardi (9,3%), Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli, il comparto dei servizi e commercio della filiera, con 8,4 miliardi (7,6%) e Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. con 7,6 miliardi (6,9%). Seguono con almeno un miliardo di valore aggiunto: Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) (7,3 miliardi, il 6,6% della filiera), Attività di noleggio e leasing operativo (6,3 miliardi, il 5,7%), Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e apparecchiature elettromedicali (4,9 miliardi, il 4,4%), Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (4,8 miliardi, il 4,3%), Metallurgia (4,7 miliardi, il 4,2%), Magazzinaggio e att. a supporto dei trasporti (3,4 miliardi, il 3,1%), Fabbricazione di prodotti chimici (2,5 miliardi, il 2,3%), Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) (2,2 miliardi, il 2,0%), Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (2,2 miliardi, il 2,0%), Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (2,0 miliardi, l'1,8%), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (1,7 miliardi, l'1,5%), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (1,4 miliardi, l'1,3%), Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (1,4 miliardi, l'1,2%), Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche (1,2 miliardi, l'1,1%) e Fabbricazione di carta e di prodotti di carta (1,2 miliardi, l'1,1%). Nel complesso **le due divisioni di produzione e di servizi e commercio che compongono la filiera auto (29 e 45) rappresentano il 18,6% del valore aggiunto della filiera Mezzi di trasporto su gomma con 20,6 miliardi di euro.**

A livello territoriale⁴ il valore aggiunto della filiera si concentra per il 32,9% in Lombardia, seguita dal Piemonte con il 14,6%, dall'Emilia-Romagna con il 12,3%, dal Veneto con l'8,3% e dal Lazio con il 6,6%.

In merito alla capacità delle imprese partecipanti alle filiere di condizionare prezzo, quantità e/o qualità del prodotto o del servizio trattati, in esame le principali filiere ed il principale prodotto/servizio trattato⁵ per la filiera Mezzi di trasporto su gomma, emerge che nel rapporto coi fornitori un quarto (24,8%) delle imprese sostiene di poter incidere sulla qualità (-0,9 punti percentuali vs 25,8% totale 28 filiere), il 15,2% sulla quantità (-2,1 punti vs 17,4% media) ed il 12,5% sul prezzo (+0,4 punti vs 12,1% media). Il potere di mercato delle imprese della filiera cresce nel rapporto coi clienti per tutti i tre aspetti esaminati: poco meno di un terzo (32,3%) delle imprese è in grado di incidere sulla qualità (-4,4 punti percentuali vs 36,7% totale 28 filiere), il 22,3% sul prezzo (-0,7 punti vs 23,0% media) ed il 17,6% sulla quantità (-1,7 punti vs 19,3% media).

⁴ I dati a livello territoriale ([Istat, 2024](#)) presentano delle differenze trascurabili rispetto a quelli nazionali presenti nei primi risultati del Censimento pubblicati in precedenza ([Istat, 2023](#)).

⁵ Si tratta delle quattro filiere a cui l'impresa contribuisce maggiormente in termini di percentuale sul fatturato ed in riferimento al bene o al servizio acquistato da fornitori o venduto ai clienti nel 2022 con il costo pagato ai fornitori o il ricavo ottenuto dalla vendita ai clienti più elevato all'interno della filiera. ([Istat, 2022](#)).